



ORDINE FRANCISCANO SECOLARE

Fraternità di Castel del Piano

Appuntamenti Settembre-Ottobre 2026

Venerdì 04 Settembre 2026

alle Ore 21.15

In occasione dell'VIII Centenario del Transito di San Francesco

8° Incontro di Preghiera:

**Meditazione sulla vita di Francesco attraverso
le preghiere da lui scritte**

(presso la Chiesa di Strozziacaponi intitolata a San Francesco d'Assisi)

° * ° * ° * ° * ° * ° * ° * ° *

Giovedì 17 Settembre 2026

Solennità delle Stimmate di S. Francesco

**Pellegrinaggio al Santuario della
Verna (AR)**

Partenza da P.zza Turati alle Ore 7.30 – Pranzo al sacco -

Rientro intorno alle 18



Mensile di idee, fatti e personaggi realizzato dai Francescani di Castel del Piano

LA BANALITÀ DEL MALE

Personalmente non mi crea molti problemi, ma è stata una calda estate. Problemi ne ha creati a chi soffre qualche patologia dovuta alla salute o più in generale all'età avanzata; ne ha creati a chi esercita professioni usuranti, tanto che la Regione ha emesso un provvedimento per vietare certi lavori dalle 12.30 alle 16. Per gli altri è stata una calda estate, ma con abbigliamento giusto, bere e, soprattutto, un approccio giusto si vive. Se poi ci si abitua a 18°C, in auto, a casa ed in ufficio allora passare a 35°C o oltre crea sempre difficoltà. Ma forse è meglio vivere senza condizionatori "a palla" che tra l'altro aumentano il calore esterno. Ma è stata una estate calda per molti "cervelli". I social, purtroppo, danno voce anche ai cretini. E questi son diventati tanti e sempre di più. Credendosi bravi diventano ancora più cretini. Così ci si rallegra se centinaia di bambini muoiono, se qualcuno spara ad un altro... E allora ci poniamo una domanda: ma c'è qualcosa di nuovo? All'esterno sì, perché prima certe stupidate le si tenevano per sé, a meno di certe manifestazioni di piazza ove si era in mezzo alla folla, mentre adesso le si può sbandierare. Ma all'interno niente di nuovo. Duemila anni fa, in oriente, a Gerusalemme, a pochi passi dal tempio, luogo santo per eccellenza, in un venerdì di primavera, il tribunale della forza di occupazione condanna a morte tre uomini. Due sono briganti. Il terzo è un contestatore politico? Un fanatico religioso? Un capo popolo? Boh! Neanche il giudice riesce a stabilirlo con esattezza. Nel sunto della sentenza di condanna, che veniva esposta, sopra la testa del condannato quale deterrente per i passanti, si dice addirittura "Re". Addirittura si era fatto re. Sembra uno scherzo, ma così è. Ebbene. I cretini accorrono in massa a sparare i loro "post". Sono leoni, non da tastiera, ma da folla. All'esterno cambia, all'interno son sempre uguali: cretini. Cominciano a "sparare" le loro verità: "scendi dalla croce... ha salvato se stesso..." questo quello che i racconti riportano con rispetto. Ovviamente ci saranno state offese, accuse, pure alla madre. Tanto che gli amici erano spariti. In buona sostanza se l'è cercata. Chi glielo ha fatto fare? Questo è. Invece se moriva un gladiatore era un eroe. Oggi se muore un poveraccio allora chi glielo ha fatto fare? Se muore "uno di noi" per praticare sport, non

per professione ma per adrenalina, estremi con moto, auto, sci, elastici, barche, etc. beh allora scatta la gara per la, apparente solidarietà, e la ricerca di qualcuno che potrebbe avere qualche minima colpa. Non è proprio così. La verità è che la vita non si dona, ma non si disprezza e la morte si accoglie ma non si sfida. Assolutamente non per sport o sfida. Diverso è chi, per portare a casa del pane, deve esercitare mestieri rischiosi o chi deve mettere a repentaglio la propria vita per cercare una vita migliore. Ma i cretini a questo non possono arrivarci, se no che cretini sarebbero? E allora sono sempre uguali. Da sempre a dire le stesse cose. Perché il male è banale e cretino. E siccome sono molti fanno comodo. Ed il loro appoggio è l'unico modo per altri ignoranti, e cretini, per avere successo. Cosa che con capacità non avrebbero mai. Poco meno di tremila anni fa cercavano un re, ne proponevano uno. Commento degli esperti fu che il fico rinuncia per continuare a dare fichi, la vite per l'uva, ... il rovo accetta. Il male è sempre banale. Il bene è sempre nuovo. Ogni mattina il bene è nuovo. Per mano di chi si alza e aiuta gli altri, gli ultimi. Per progetto di Dio. Così nuovo che l'innovatore per eccellenza Saulo di Tarso che cambia il nome, tanto per essere nuovo, in Paolo dirà: il bene non si gonfia, non si vanta, tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta, ... Senza il bene sarei un cembalo che tintinna o un bronzo che rimbomba, non servirei a nulla. E questo dice pure Papa Leone, lo ha detto pure nell'ultimo incontro ad Assisi a cui ho partecipato sotto un sole cocente. Lo ripete come messaggio chiave di questo periodo storico, perché, come capo religioso, ma anche come diplomatico, vede qualche nuvola all'orizzonte. Ma i cretini, tra cui non mancano sedicenti cristiani, accusano pure il Papa e lo invitano a portare i poveri "a casa sua". Si potrebbero obiettare tante cose, ma non vale la pena. Il bene è nuovo.

Domattina si alza col sole e crea nuove cose.

Questo è.

Pace e Bene

Marcello Fagioli

DIO PARLA ANCORA?

Guida all’ascolto

1Gv 2,14: Ho scritto a voi, giovani, perché siete forti e la parola di Dio rimane in voi e avete vinto il Maligno.

L’età giovanile è vista come il tempo dell’entusiasmo, della convinzione forte a vivere per gli ideali, sorretti dalla certezza di poter costruire qualcosa di importante nella propria vita: questa è la forza dei giovani. Che è basata però non solo e tanto sul vigore fisico, o sull’entusiasmo, quanto piuttosto sul fatto che rimanga in essi la Parola, ovvero che siano abitati dalla Verità: questo consente di vincere il Maligno, di superare le tentazioni, di essere motori di cambiamento...

Gioele 3,1: i vostri anziani faranno sogni, i vostri giovani avranno visioni.

Il sogno è un ideale punto di arrivo che non si smette di desiderare, e questo è davvero importante: mai smettere di desiderare perché è dal desiderio che parte la generatività come ci ha ben insegnato il percorso nazionale dello scorso triennio. Ma poi il sogno deve essere in grado di mettere al mondo, e qui entra in campo piuttosto la capacità di visione. Il sogno infatti potrebbe essere anche qualcosa di irrealizzabile: la visione invece è la *capacità di vedere qualcosa che c’è o che per lo meno potrebbe esserci nell’immediato futuro. Già perché avere una visione significa avere non solo un punto di arrivo, ma anche ben chiaro il percorso, la strada che occorre fare per raggiungerlo, e cosa bisogna mettere in campo per arrivare, insieme, e in tempo!*

Emmaus (Luca 24:13-35): senza indugio!

Spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui

accompagnare il discernimento: significa aiutare a leggere la propria storia, quella del mondo circostante e a trovare il nesso tra le due: trovare il proprio posto nel mondo.

Entrò per rimanere con loro

Stare: serve entrare in un rapporto fraterno, intimo, serve spendere tempo, fare un pezzo di strada insieme.

No *toccata e fuga.*

Lui sparì dalla loro vista

Lasciar andare => dare spazio di libertà, di autonomia, ed anche di responsabilità: ad un certo punto occorre farsi da parte.

DOMANDA INQUIETA: Ma perché io sento (o penso di sentire) la voce di Dio ed i giovani no?

La apparente indifferenza dei giovani, specie di quelli a noi vicini, verso Dio ci mette ansia.

Chiediamoci perché. ◦*◦*◦*◦*◦*◦*◦*◦*

Desideriamo che i giovani trovino Dio, cioè la gioia, oppure vogliamo che siano “bravini”.

In poche parole che non ci diano troppi problemi. “Figlio perché ci hai fatto questo... io e tuo padre...”
Sospendiamo questi interrogativi, “serbandoli nel nostro cuore”.

Se i giovani, così sembra ma non è, non ascoltano forse è perché Dio non parla?

CERTEZZA: un Dio che non parla, non esiste.

DIO PARLA, SEMPRE, A TUTTI. “TODOS”.

Dio parla. Dobbiamo imparare, TUTTI, ad ascoltarlo. I giovani, nel loro frastuono, perdono le parole di Dio. E noi? Lo stesso.

Ogni uomo perde tanto di quello che Dio dice.

“Se sapessimo adorare! Percorreremmo la terra con la tranquilla sicurezza dei grandi fiumi.”

Non sappiamo adorare. Bisogna che tutti ci mettiamo in un percorso di ascolto.

Impariamo noi ad ascoltare. Discernendo la voce di Dio dai rumori. Alla fine l’unica voce è quella di Dio. Gli altri sono solo rumori. La differenza fra un’armonica ed una spezzata.

Quando sappiamo, per quello che è possibile ad un uomo, riconoscere ed ascoltare la voce di Dio, allora possiamo dire ad un altro: “Ascolta,”

Non sappiamo testimoniare la voce perché non sappiamo ascoltare

Ascolto di rispetto: quando sappiamo ascoltare siamo coscienti che non potremo mai sentire quello che Dio dice ad un altro. Dio parla ad ognuno nella sua lingua. Chiama Francesco addirittura per soprannome.

Allora possiamo testimoniare agli altri qual è la lunghezza d’onda su cui sintonizzarsi per ascoltare la voce di Dio, ma non possiamo ripetere le parole.

Se parliamo di Dio non diciamo niente perché non ne siamo all’altezza.

Se lasciamo parlare Dio diciamo tutto.

Lunghezza d’onda di Dio è: l’Amore.

Dio parla ai giovani attraverso l’Amore. Nel linguaggio loro. Basta scoprirlo.

DOMANDA DI RICERCA: nei linguaggi dei giovani, dove vedo i “semi del Verbo”?

Devo cercarli, perché ci sono.

DIO PARLA.

La voce di silenzio leggero. I giovani non hanno la nostra cultura, la nostra educazione, la nostra dottrina, che a volte ci rovinano. Hanno la spontaneità e la freschezza.

I nostri freni possono salvare la vita, ma possono anche farci vivere sempre bloccati.

Possiamo incontrare i giovani, non nel rumore delle parole, ma nel silenzio di un abbraccio.

O Dio, non sappiamo ascoltare. Tu parli e noi non percepiamo la Tua voce.

Cerchiamo di coprire i tuoi sussurri con le nostre urla.

E Tu?

Paziente sussurri ancora e ancora, fino a che, con la forza unica del Tuo amore, sentiamo un soffio che si fa sillaba e poi parola e poi...

Solo grazie. Amen.

Ordine Francescano Secolare

Fraternità di Castel del Piano

“IL MATTO SANTO DI ASSISI”

Monologo in Tre Atti di e con Marcello Fagioli

Ore 21.00

Mercoledì 09 Settembre 2026

presso la Piazza della Chiesa di Lacugnano (PG)

(Piazza don Amedeo Berardi)

◦◦*◦*◦*◦*◦*◦*◦*

Sabato 03 Ottobre 2026

presso la Fraternità dei Servi del Vangelo

Strada Casenuove Sodolungo – Castel del Piano (PG)